

Milano

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Punti fragola dell'Esselunga, 150 milioni di premi distribuiti in 25 anni di Fidity. Ma c'è anche chi li dona a chi ha bisogno
di Lucia Landoni



Dal 1995 la raccolta punti della catena di supermercati è cresciuta, portando nel catalogo sempre più oggetti anche di design. Ma negli ultimi anni ha preso piede anche la tendenza di usarli per fare del bene: spese solidali e acquisti di beni necessari per onlus e associazioni

06 APRILE 2021

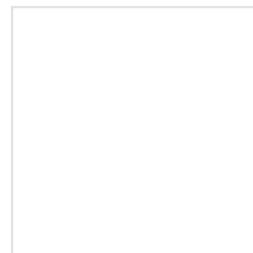
🕒 2 MINUTI DI LETTURA

Qualcuno si offre di barattarli con pasta fresca o con mascherine fatte in casa, altri chiedono indicazioni per donarli in beneficenza e non manca chi lancia un appello perché si trova in difficoltà economica e ne ha bisogno per la spesa: a Milano - e non solo - è entrata nel vivo la caccia ai punti Fragola dell'Esselunga accumulati sulle Fidity card fino al 21 marzo scorso. La nuova raccolta ha già preso il via il 22 marzo, ma i punti ottenuti prima di quella data scadranno l'11 aprile e quindi bisogna affrettarsi a utilizzarli, che sia per ottenere uno dei premi in catalogo o per devolverli a favore di una delle tantissime proposte solidali a disposizione.

Come usare i punti Fragola dell'Esselunga? Con il lockdown ho trovato un senso

di Federico Baccomò

06 Aprile 2021

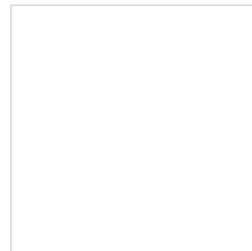


Il catalogo Fidaty di Esselunga, con l'elenco dei regali pensati per i clienti più assidui, è stato pubblicato per la prima volta nel 1995: all'epoca si presentava come un semplice volantino, mentre oggi è molto più ricco, viene pubblicato due volte all'anno (in autunno e in primavera) e si rivolge a oltre 5,5 milioni di clienti fidelizzati in tutta Italia. In 25 anni sono stati distribuiti più di 150 milioni di premi: fra quelli della raccolta che si è conclusa il 21 marzo spicca la capsule collection creata in collaborazione con la gallerista Rossana Orlandi. "Una delle peculiarità del catalogo Fidaty è da sempre quella di rendere accessibile il design d'autore - spiegano da Esselunga - Quindi, per festeggiare il 25° anniversario, abbiamo pensato a una selezione di 25 oggetti di artisti emergenti e artigiani italiani". Ma ci sono anche giocattoli e prodotti di bellezza, gioielli e articoli per la cura degli animali, voucher per risparmiare sul rifornimento di benzina o sulla bolletta della luce, buoni per gite enogastronomiche, ingressi in parchi divertimento e skipass.

Lo scambio e la donazione dei punti Fragola sono ormai diventati un autentico fenomeno di costume: basta fare un giro sui social in questi giorni per rendersene conto. Nel gruppo della social street milanese "San Gottardo Meda Montegani", per esempio, c'è Raffaella che è alla ricerca di 700 punti e offre in cambio "una fornitura di orecchiette fatte in casa da me medesima. Se volete, anche con farina integrale (ancora più buone)", ma anche Luciana, alla quale servirebbero 800 punti ed è pronta a barattarli con "mascherine di stoffa fatte da me". Alla Benedetto Marcello Social Street si è rivolta invece Dora, che è interessata ad alcuni giochi didattici del catalogo Fidaty perché vorrebbe donarli a una scuola. Per chi vuole fare del bene con i propri punti - dato che ogni 3000 punti si ha diritto a un buono spesa da 27 euro - c'è solo l'imbarazzo della scelta: il gruppo "Solidarietà di quartiere Niguarda Bicocca Bresso" li raccoglie per comprare latte artificiale, omogeneizzati e pannolini destinati ai bambini delle famiglie bisognose e, rimanendo in zona, il portale Niguarda Rinasce li sta utilizzando per acquistare piccoli pensieri per gli anziani.

Spese solidali con i punti Fragola: l'appello dello speaker Alessio Aloisi ai milanesi

di Lucia Landoni
25 Marzo 2021



La Comunità pastorale Mater Amabilis e Sant'Anna (in zona Amendola) li destina alle spese solidali per i parrocchiani in difficoltà economiche, come l'Istituto Beata Vergine Addolorata di via Calatafimi e lo speaker radiofonico Alessio Aloisi, che grazie al tam tam sui social ha già raccolto centinaia di migliaia di punti convertiti in alimenti donati a Pane Quotidiano. Spostandosi nell'hinterland, l'associazione Crazy Cats di Rozzano e il canile Arca delle Code di Gaggiano chiedono punti per acquistare il cibo per gli animali che assistono, mentre la Croce Amica di Basiglio ha postato su Facebook "una lunga lista di premi che ci piacerebbe ricevere per rendere la nostra attività più efficiente e la nostra sede più accogliente e funzionale, dall'aspirapolvere alla macchina del caffè e al sanificatore".

Argomenti

milano

povertà

Leggi anche

Ambasciatore ucciso in Congo, la Bocconi ricorda Luca Attanasio con 5 borse di studio grazie a una raccolta fondi

E' morta a 38 anni la travel blogger Fraintesa: raccontava la sua battaglia contro il cancro senza perdere il sorriso

Con il Covid la povertà è in aumento: a Milano 2.500 famiglie aiutate con il Fondo San Giuseppe
